

Pochissimi sono rimasti aperti. Paura dello sciopero?

Flop deroga in centro storico

RIMINI - Sciopero o non sciopero, negozi aperti o negozi chiusi? Dopo le tensioni dei giorni scorsi, camminando ieri per il centro storico, era inevitabile notare che l'effetto della deroga sulla chiusura obbligatoria il primo gennaio è stata piuttosto scarsa, con un numero di negozi aperti che stavano senza alcun problema di spazio in una mano sola.

Le tensioni si sono verificate prima fra amministrazione e sindacati e, al vicesindaco Maurizio Melucci, che ha sempre rivendicato la disponibilità al dialogo anche con le organizzazioni dei lavoratori, Rossi aveva replicato di non aver visto alcuna concertazione, oltre al fatto che non c'era stata alcuna resa neanche fra le associazioni di categoria. La scelta è stata invece difesa dal vicesindaco: "Ricordo - spiegava solo qualche giorno fa - che il provvedimento riguarda solo la zona a mare della ferrovia nonché quella del centro storico e relativi borghi".

Niente ipermercati, mentre per i "piccoli" le "ricadute economiche saranno positive" grazie alla deroga voluta da Palazzo Garampi. E ai sindacati che facevano notare che "nemmeno dalle associazioni di categoria c'è stata tutta questa richiesta", Melucci risponde a muso duro: "Le categorie ci hanno inviato una richiesta formale scritta, i sindacati farebbero bene a parlare solo di quello che li riguarda".